

**LINDA MAPELLI** La capogruppo di "Miglioriamo Treviolo" chiede conto al sindaco delle opere in programma ancora non realizzate dopo oltre 4 anni

# Campo, tribuna, Cag: dove sono le promesse?

«Nel parco ancora niente Casa della Musica e spazio studio. Nel programma case con lo sconto ai giovani, ma vediamo solo ville costose»

di **Monica Sorti**

**TREVIOLIO** (smy) Ritardi nella realizzazione delle opere presenti nel programma elettorale di Progetto Treviolo, quando ormai mancano meno di una decina di mesi alla scadenza del mandato. È quanto sottolineato dal gruppo consigliare Miglioriamo Treviolo, che fa il punto della situazione su quanto c'è ancora da fare in paese.

«Sono passati ormai quasi cinque anni dai proclami elettorali con cui si annunciava la realizzazione del campo sportivo sintetico, delle nuove gradinate e degli spogliatoi in via Aeronautica», dichiara la consigliera capogruppo **Linda Mapelli**. «Nei programmi c'era anche la realizzazione della nuova sede per il Centro di Aggregazione Giovanile, la Casa della Musica e lo spazio per lo studio». Tutte opere che si sarebbero dovute realizzare all'interno del Parco Santa Cristina.

«Sono state fatte promesse elettorali che poi sono state disattese», continua la consigliera. «Queste opere non solo non sono state portate a termine, ma neanche messe in cantiere. Altre due opere molto importanti inserite nel programma che facevano parte del Progetto Parchi Urbani, mai partito e per il quale manca a tutt'oggi la progettazione, erano la creazione di un parco di 30 mila metri quadri in via dei Tigli e di un secondo parco di 10 mila metri quadri davanti alla parrocchia di Treviolo». La consigliera dichiara che il rispetto per il territorio, punto importante del programma di Progetto Treviolo, si è rivelato purtroppo fallace.

Criticata anche la pro-



grammazione per le Politiche abitative per i giovani residenti sul territorio. «Era prevista la formula 20x20, con almeno il 20 per cento delle future abitazioni che doveva essere destinato ai giovani residenti, con prezzi inferiori del 20 per cento rispetto a quelli di mercato», spiega Mapelli. «Mi piacerebbe sapere dove sono queste abitazioni, visto che qua vediamo soltanto nascere case e ville da 500 mila euro in su».

E per quanto riguarda il parco Santa Cristina aggiunge: «Abbiamo sempre sostenuto la valenza del progetto del Cag, ma non il luogo, la collocazione della struttura all'interno del parco. A Treviolo esistono tan-

tissimi immobili in disuso e se si parte dal presupposto che si deve salvaguardare il territorio, occorre riqualificare in primis gli edifici esistenti».

Il parco Santa Cristina è stato sottoposto a un'operazione di restyling nella primavera di quest'anno. «Intorno all'inizio di marzo sono cominciati i lavori, sono stati tolti i giochi e fortunatamente le piramidi sono state tenute, su nostra sollecitazione. È stata ricreata tutta la parte nuova dello spazio fitness e dei campi da gioco di basket e di pallavolo. La riqualificazione ha trovato sicuramente un riscontro molto positivo da parte dell'utenza, ma ricordiamo che siamo



nel 2023 e che si poteva fare qualcosa di più di una semplice colata di cemento».

La consigliera conclude: «Si auspica che chi amministra abbia anche un occhio di riguardo verso l'ecologia, con l'utilizzo di materiali riciclati o a basso impatto ambientale, soprattutto perché ci troviamo dentro a un parco». Ultima critica per i giochi riservati alla fascia di età dei più piccoli, che sono stati tolti e non più ricollocati. «In seguito alla nostra sollecitazione verbale, ci è stato detto che sarebbero stati reintegrati, ma è passata la stagione e i piccoli devono ancora spostarsi al parco Zanchi per poter salire su un'altalena».

## LA REPLICA DEL SINDACO

### «Ma ora chiedono le opere che prima contestavano?»

**TREVIOLIO** (smy) Il sindaco **Pasquale Gandolfi** risponde alle critiche mosse dal gruppo consigliare Miglioriamo Treviolo.

«Ci sono alcune opere di quel campo sportivo, quali la realizzazione delle strutture, che come loro ben sanno abbiamo delegato a una società terza. Questa società a oggi ha delle difficoltà e non le ha ancora concretizzate. Tuttavia siamo garantiti da apposita fidejussione, quindi quelle opere prima o poi verranno fatte».

«Mi fa specie che loro oggi si lamentino della mancata realizzazione di queste opere visto che le hanno sempre contestate - aggiunge -, quindi un minimo di coerenza la dovrebbero avere».

Per quanto riguarda il tema delle case per i giovani: «Abbiamo autorizzato la realizzazione di circa 40 abitazioni sul territorio, convenzionate con l'amministrazione comunale con prezzi calmierati, che stanno per essere edificate. Ma su questo tema sarebbe sufficiente informarsi e guardare le carte, probabilmente il tempo per farlo non ce l'hanno, mentre ce l'hanno invece per criticare».

«Sottolineo quindi che non si stanno costruendo solo ville da 500 mila euro, e il costo di quelle abitazioni comunque non lo decide l'amministrazione, ma lo decide il mercato. E se le imprese realizzano quelle ville è perché poi le vendono, ed è



quello che il mercato chiede».

«Mi piace questa solerzia che il gruppo Miglioriamo Treviolo sta mettendo in atto - conclude -, dopo che per quattro anni sono stati tutti tranquilli e silenti. L'avvicinarsi della campagna elettorale li ha in qualche modo risvegliati, ne prendo atto. L'obiettivo nostro è comunque realizzare quelle opere che erano previste nel nostro programma elettorale. Fosse stato per noi sarebbero già state ultimate, purtroppo così non è stato, ma non per volontà nostra, le opere sono programmate e addirittura finanziate».

Lo stesso discorso vale per il parco giochi dei bambini. «Sanno benissimo che nella pubblica amministrazione si hanno dei tempi specifici per fare programmazione, acquisizione e poi realizzazione, anche per i giochi stiamo lavorando e arriveranno come promesso».